

CP. 28/2018

Studio Legale Giugni
Via Diaz, 112
56024 PONTE A EGOLA - SAN MINIATO
Tel. 0571/43173 - fax 0571/43081

TRIBUNALE DI LIVORNO



Domanda di apertura della procedura di liquidazione ex art. 14 ter L. 3/2012

La sottoscritta Signora **Fenzi Micol**, C.F. FNZMCL78P67E625G, nata a Livorno il 27/09/1978 ed ivi residente in Piazza Matteotti 40, rappresentata e difesa ai fini del presente giudizio dall'Avv. Simone Giugni del Foro di Pisa (Cod. Fis. GGNSMN74B09I046E), ed elettivamente domiciliata presso il suo Studio in 56024 San Miniato – Ponte a Egola – Via A. Diaz n. 112, come da mandato in calce al presente atto.

Il sottoscritto difensore dichiara di voler ricevere comunicazioni e notificazioni all'indirizzo PEC simone.giugni@pecordineavvocatipisa.it od al Fax 0571/43081.

PREMESSO

- di aver presentato in data 24.10.2016 presso il Tribunale di Livorno ricorso per la nomina di un professionista per le funzioni OCC ai sensi della L. 3/2012
- che il Presidente del Tribunale di Livorno nominava nella funzione di OCC il Dott. Giulio Nicoletti, commercialista in Livorno;

CONSIDERATO

- di non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II, l. 3/2012, ossia ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio (lett. a) e quindi di non svolgere alcuna attività d'impresa;

- di non aver fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al capo II, l. 3/2012, ossia ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio (lett. b).
- che, per accedere alle procedure previste dalla L. n. 3/2012 il debitore deve trovarsi in stato di sovraindebitamento che, ai sensi dell'art. 6, co. 2, s'intende:
 - la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte dal debitore ed il suo patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni;
 - ovvero la definitiva incapacità ad adempierle regolarmente.
- che la sottoscritta è pertanto in possesso dei requisiti per l'accesso alla procedura.

Tutto ciò premesso e considerato la Signora Micol Fenzi, come sopra rappresentata e difesa,

OSSERVA E DEDUCE QUANTO SEGUE

1.1 Indicazione delle caratteristiche personali del debitore

La ricorrente, come premesso, versa in uno stato di "sovraindebitamento" nel senso precisato dall'art. 6, comma II, lett. a, L. 3/12 ovvero di perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte ed è

definitivamente incapace di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni.

L'indebitamento complessivo risulta superiore ad € 444.000,00 e risulta imputabile in gran parte alla stipula di un mutuo fondiario con la Cassa di Risparmio di Firenze (anno 2004) ed a stratificazioni di cartelle esattoriali risalenti dal 2006 in poi. L'anno 2004 rappresenta l'anno in cui di fatto si creano i presupposti familiari per la difficoltà economica che oggi si è conclamata con l'esposizione sopra indicata in seguito alla separazione dall'ex coniuge che ha, nel tempo, creato sempre difficoltà economiche ulteriori non contribuendo o contribuendo in maniera totalmente non costante al versamento degli alimenti definiti dal Tribunale competente.

La situazione economica è aggravata ulteriormente dal fatto che la signora Fenzi, di fatto, ha dovuto accudire da sola al mantenimento dei tre figli, di cui uno affetto da gravi patologie riconosciute dal Servizio Sanitario Nazionale (L. 104/1992).

Dal lato delle disponibilità, il debitore dispone solo di un reddito derivante dalla propria attività libero professionale prestata nella quasi totalità alla società TELEIPPICA srl e consistente in una collaborazione nella realizzazione di audio e video di programmi televisivi giornalistici e da cui ritrae un reddito che negli ultimi 3 anni è rappresentato dalle dichiarazioni modelli Unici allegati (**Docc. 1 - 3**).

A quanto precede si "dovrebbe" aggiungere la somma di euro 1.200 mensili derivanti dalla condanna dell'ex coniuge al versamento degli "alimenti", importi che in passato non risultavano corrisposti e nei quali si confida per poter alleviare una situazione difficoltosa e per consentire il proprio sostentamento e quello dei componenti del proprio nucleo familiare.

L'indebitamento complessivo deriva, per la parte erariale, da mancati versamenti di imposte dirette ed indirette correlate all'esercizio della propria attività di lavoro

autonomo e ciò esclude la possibilità di presentare una Proposta di "piano del Consumatore". La destinazione del reddito al mantenimento del proprio nucleo familiare non consente di ipotizzare la presentazione di un "accordo" di risoluzione della crisi per la manifesta impossibilità di garantire un rendimento al ceto creditorio che sia maggiormente conveniente rispetto alla liquidazione dell'intero patrimonio ex art. 14 ter L. 3/12.

1.2 Resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni

La ricorrente, nei rapporti con i propri creditori, ha adempiuto alle obbligazioni solo parzialmente per le motivazioni sopra addotte, tanto è che ha subito anche una esecuzione immobiliare tuttora in corso.

La ricorrente dichiara di non aver effettuato alcuna operazione in frode ai propri creditori, né di aver effettuato alcuna operazione di alienazione del proprio patrimonio negli ultimi 5 anni, avendo utilizzato le somme da lei incamerate a titolo di reddito professionale, esclusivamente per far fronte ai bisogni della propria famiglia (**Doc. 4**).

Si allegano anche, per completezza, gli estratti del conto corrente acceso dalla Signora Fenzi presso Poste Italiane S.p.a. (**Doc. 5**).

2 PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITÀ OGGETTIVI RICHIESTI DALL'ART. 9 L. 3/12

2.1 Entità dell'esposizione debitoria

La ricorrente deposita, unitamente alla presente proposta, l'elenco dei propri creditori con l'indicazione delle somme dovute (**Doc. 6**).

2.2 Indicazione dei beni del debitore

Di seguito l'elenco dei beni della ricorrente, da valersi anche quale evasione dell'obbligo previsto dagli artt. 9 e 14 ter L. 3/2012.

La signora Fenzi possiede n. 1 immobile sito nel comune San Giuliano Terme - Loc. Pappiana Via Cherubini n. 76, identificato al N.C.E.U. del Comune di San Giuliano Terme nel fgl. 13 Part. 225 Sub 1, graffata alla Part. 226 Sub 4 e alla Part. 228 Sub. 2.

Il suddetto bene risulta soggetto a procedura esecutiva promossa dinanzi al Tribunale di Pisa e rubricata al n. 280/09 RGE: attualmente è in corso il quinto tentativo di vendita con un prezzo base di € 120.000,00 ed un'offerta minima di € 90.000,00.

Oltre al bene immobile la Signora Fenzi ha in comodato gratuito l'automobile Ford Ka 1.3 d Targata EL947 PM, di proprietà della Signora Lucia Fenzi, automobile utilizzata per l'attività professionale.

Oltre ai beni sopraelencati non esistono altri beni da prendere in considerazione.

2.3 Indicazione delle spese necessarie al proprio sostentamento

Anche i seguenti dati vengono forniti in evasione dell'obbligo previsto dagli artt. 9 e 14 ter L. 3/2012.

Lo stato di famiglia della signora Fenzi Micol, oltre alla sua persona, è rappresentato dai figli:

Colombi Leonardo, nato a Pietrasanta (LU) il 13/10/97

Colombi Camilla, nata a Livorno il 27.10.2000

Colombi Claudia, nata a Livorno il 06.03.2007

Le spese correnti mensili, riconducibili a bisogni essenziali la cui soddisfazione assicura quel "minimo vitale" assolutamente impignorabile e comunque non ricompreso né ricomprensibile all'interno del patrimonio liquidabile ai sensi dell'art. 14 ter e segg. L. 3/12 della famiglia della ricorrente, risultano essere quantificabili in € 4.100,00 ca. come indicato dall'Istat per le famiglie residenti in centro Italia. Occorre ricordare che uno dei figli ha la disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992.

Tali spese sono assolutamente plausibili (quanto agli importi) ed ineliminabili (quanto alla loro necessità);

3. PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI MEDIANTE LIQUIDAZIONE DEI PROPRI BENI

3.1 Contenuto della proposta di liquidazione

Tenuto conto dei debiti, del patrimonio, del reddito e delle necessità primarie della famiglia dell'esponente, quest'ultima propone la soddisfazione complessiva dei debiti tramite la liquidazione dell'intero proprio patrimonio nell'arco temporale dei 4 anni previsti come termine di durata minima della procedura anche ai fini di eventuali ulteriori frutti oggi non previsti e non prevedibili.

L'importo complessivo sarà suddiviso tra tutti i creditori, con priorità delle spese prededucibili, in secondo piano per quelle privilegiate ed in ultimo per quelle

chirografarie qualora ne ricorra la possibilità.

3.2 Modalità di liquidazione dei beni

L'immobile distinto al Catasto Urbano del Comune di San Giuliano Terme verrà gestito dal Liquidatore nominato dal Tribunale mediante procedure competitive e tali da massimizzare il ristoro del ceto creditorio.

3.3 Scadenze e modalità di pagamento dei creditori

Il pagamento dei creditori è proposto immediatamente dopo la cessione della componente immobiliare.

3.4 Convenienza della proposta per i creditori

Il piano proposto consente la soddisfazione dei creditori nella misura massima possibile, dal momento che la Signora Fenzi ha offerto in liquidazione tutti i beni di propria proprietà suscettibili di valutazione economica.

Per questi motivi la sottoscritta Fenzi Micol, come sopra rappresentata e difesa,

CHIEDE

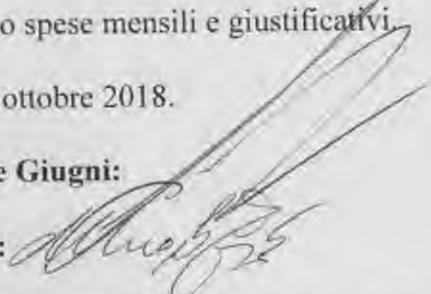
la liquidazione di tutti i propri beni, ad eccezione di quelli elencati nel comma 6 dell'art. 14-ter l. 3/2012, e ricompresi anche gli accessori, le pertinenze ed i frutti prodotti dei beni presenti e quelli sopravvenuti nei modi e nei termini normativamente previsti.

Al fine di garantire l'esatta identificazione dei beni facenti parte del patrimonio del ricorrente allega:

1. Dichiarazione dei redditi anno 2017.
2. Dichiarazione dei redditi anno 2016.
3. Dichiarazione dei redditi anno 2015.
4. Dichiarazione atti di disposizione compiuti nei 5 anni antecedenti al deposito della proposta.
5. Copia estratti – conto.
6. Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute.
7. Relazione particolareggiata del Dott. Giulio Nicoletti quale dell'organismo di composizione della crisi.
8. Inventario di tutti i beni mobili e immobili recante specifiche indicazioni sul possesso di ciascuno.
9. Certificato di stato di famiglia.
10. Elenco spese mensili e giustificativi.

Livorno, li 5 ottobre 2018.

Avv. Simone Giugni:

Fenzi Micol: 

La sottoscritta Micol Fenzi delega a rappresentarlo e difenderlo nel presente giudizio l'Avv. Simone Giugni, conferendogli ogni più ampio potere inerente al mandato, in sede di opposizione ovvero in sede di giudizio di merito, in sede di impugnazione ed in sede di eventuale esecuzione, con autorizzazione a sottoscrivere l'atto di precetto. Gli conferisce altresì espressamente la facoltà di farsi sostituire ed associare alla difesa altro collega, di transigere, di conciliare, di incassare, di quietanzare, di rinunciare agli atti, di

chiamare in causa terzi, di proporre domande riconvenzionali, oltre alle più ampie facoltà concesse dalla legge.

Elegge domicilio presso lo Studio dell'Avv. Simone Giugni in 56024 San Miniato - Ponte a Egola - Via Armando Diaz n. 112.

Fenzi Micol:



V° per autentica

Avv. Simone Giugni:



TRIBUNALE DI LIVORNO
Depositato in cancelleria
Livorno, - 9 OTT. 2018

